

la Repubblica

Caro vita, i napoletani stringono la cinghia: 4 su 10 risparmiano sulla salute

di Pasquale Raicaldo

NAPOLI: IL CARO VITA METTE A RISCHIO ANCHE LA SALUTE

Indagine UniSalute-Nomisma

Indagine CAWI condotta su un campione di 1.200 persone stratificato per fasce d'età (18-75 anni), sesso ed area geografica



PER FAR FRONTE ALL'AUMENTO DEI PREZZI

Quasi 9 napoletani su 10 (87%) hanno modificato le loro abitudini di spesa

LE CATEGORIE PIÙ COLPITE*

70% Consumi fuori casa (bar, ristoranti etc.)
65% Viaggi e vacanze
44% Abbigliamento

A RISCHIO ANCHE LA SALUTE ...

Riguardo le spese per la salute...

38% Le ho ridotte / ridurrò
19% Le ho aumentate / le aumenterò
43% Non le ho modificate / modificherò

... E INFATTI POCHI FANNO PREVENZIONE

il 53% non ha svolto alcun esame di prevenzione o screening negli ultimi 12 mesi

PERCHÉ?

67% costi troppo elevati

I dati dell'ultimo sondaggio dell'Osservatorio Sanità di UniSalute-Nomisma: 9 su 10 hanno modificato le abitudini di spesa per affrontare il caro vita, ridotti del 70% i consumi fuori casa

14 MARZO 2023 AGGIORNATO ALLE 14:33 1 MINUTI DI LETTURA

C'è il caro bollette, che pende come una spada di Damocle sulla quotidianità dei cittadini. E c'è un'incertezza crescente per il futuro. Così i napoletani provano a stringere la proverbiale cinghia. Modificando le abitudini di spesa, anche in

maniera drastica. E, immancabilmente, i sacrifici riguardano soprattutto il tempo libero.

Con una riduzione del 70% dei consumi fuori casa, a partire da cene e pranzi nei ristoranti. E la dolorosa rinuncia a viaggi e vacanze (65%). Arriva dall'ultimo sondaggio dell'Osservatorio Sanità di UniSalute-Nomisma una fotografia interessante su come cambia la quotidianità nei tempi del caro vita: quasi 9 napoletani su 10 (87%) hanno modificato le abitudini di spesa per affrontare il caro vita. Si risparmia anche sull'abbigliamento (44%) e, dato particolarmente inquietante, il 38% riduce persino le spese per la salute: una percentuale significativamente alta, soprattutto in relazione al 28% nel campione nazionale.

Di più: oltre la metà degli intervistati (53%) non ha effettuato alcun esame di prevenzione negli ultimi 12 mesi, nel 67% dei casi a causa dei costi, considerati troppo alti. La maggioranza (62%) degli intervistati, comunque, non intende modificare questa voce di spesa (43%), o ha intenzione addirittura di aumentarla (19%): segno che in molti, forse a seguito della pandemia, hanno preso consapevolezza dell'importanza di tutelare e prendersi cura della propria salute.

E la ricerca di UniSalute conferma come l'inflazione si stia facendo sentire nella quotidianità dei napoletani: oltre uno su due (51%) afferma che le sue scelte di vita sono fortemente influenzate dall'aumento dei prezzi e dal caro bollette, e il 43% dice di essere condizionato dalla situazione economica familiare. Al punto da sottovalutare l'importanza della salute.

https://napoli.repubblica.it/cronaca/2023/03/14/news/caro_vita_i_napoletani_stringono_la_cinghia_4_su_10_risparmiano_sulla_salute-392084321/